

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



I CRONISTI

La classe quinta di Camporgiano



Classe 5° scuola primaria di Camporgiano: Amyn Fatema Zhara, Angeli Mattia, Ballerini Michele, Cardosi Eva, Chiriaco Marco, Comparini Emma, Costanza Giovanni, Donati Omar, Fabbri Aurora, Graziani Linda, Luccarini Giulio, Luccarini Jonathan, Peretti Noemi, Petreus Delia Maria, Pierini Viola, Santarini Matteo, Suffredini Alex, Venanzi Gioele.

Insegnante tutor: Contadini Donatella
Dirigente scolastico: prof. Riccardo Rolle.

Scuola Primaria di Camporgiano

Amicizia sovrana, anche nel fantasy

Il racconto che ci fa viaggiare in uno strano paese con la professoressa "Toccalegno" e il burattino Andrea

Amicizia e fantasy, due mondi straordinari che possono andare felicemente a braccetto come accade in questa storia che vi rappresentiamo con grande piacere.

La professoressa Toccalegno immediatamente trasforma Andrea in un burattino con il naso che si allunga, e già ora è assai cresciuto per la bugia detta. Lei aveva frequentato in età scolare una scuola di magia, "AmicusVulcanus", sulla siciliana isola omonima, e Merlino l'aveva trasformata in burattino. Un giorno, infatti, nella scuola un alunno che amava giocare con le bambole, le chiese aiuto e lei rispose "Nooo... perché sei diverso e strano. Non ti voglio proprio come amico". Da allora tutto quello che toccava si trasformava in legno, anche le sue piante vegetariane; una volta dovette mangiarsi la zuppa di legno centrifugato!. Se voleva ri-

ACCADONO STRANE COSE

Solo Lea vede Andrea trasformato in un bambino di legno, lui si spaventa e urla



Un "volo" ad ali aperte sul valore e il significato dell'amicizia

tornare ad essere una bambina normale doveva essere amica di tutti. Si impegnò ad esserlo e Merlino la ritrasformò, dandole anche il potere di tramutare in burattino chi raccontava bugie. **Nell'isola**, il Vulcano eruttava tutte le volte che veniva infangata l'Amicizia e la scuola era a rischio di pietrificazione. Un silenzio di tomba piomba sulla clas-

se, uno dei gatti neri passa attraverso la finestra e "FFF..Grrr" mostrando le unghie affilate e il pelo ritto, balza sul banco di Andrea e gli dice "Che sia l'ultima volta!", e svanisce nel nulla. Solo Lea lo vede trasformato in un bambino di legno, ma gli altri solo che si muove rigidamente come se fosse ingessato. Lui si sente strano, chiede di andare in ba-

gno e allo specchio si vede burattino, si spaventa ed inizia ad urlare. "E' quello che ti meriti per aver mentito!" scrisse una lingua di fuoco sul vetro. "Drr-riiiiiinn" suona la campanella dell'uscita e i due, sconvolti per l'accaduto, si rendono conto che entrambi hanno visto cose strane e iniziano a parlare.

Andrea dice "Lea ma tu sei stata in bagno stamattina? Ma quello specchio ti sembra normale?", "Mah! Sai sinceramente no.. mi è apparsa una scritta infuocata" risponde lei; "Pure a me!!!" dice lui. "Allora i sospetti sulle strane cose che succedono nella scuola sono veri!!" afferma Lea. "Ma tu come mi vedi?", "Ti vedo burattino" conferma lei. "Eppure gli altri non mi hanno detto niente, come mai?" e chiede a Tommaso che era con loro "Noti qualcosa di strano in me?", e Tommaso dice "Ti vedo un po' rigido sembri un bacchella". Tutti corrono a casa a prepararsi per la festa, manca solo un'ora. Sono le 21, l'Aula Magna inizia ad affollarsi, mancano: Giulia, Elisa e Tommaso. Alessandro pensa "Ma anche se non arrivano potremmo iniziare la festa ugualmente ci fanno ritardare !!!".

Seconda parte

Un giardino da "brividi" tra scheletri e ragnatele Ma un mostriciattolo apre il passaggio segreto

La seconda parte della storia.

Immediatamente diventa tutto di pietra e nessuno lo vede più, infatti tutti lo cercano e pensano che i suoi genitori siano già venuti a prenderlo. Lui si dispera dentro di sé ma non può fare niente, la magia del professor Paracelso lo aveva colpito. Alle ore 21.30 sono presenti tutti gli invitati, mancava alla vista solo Alessandro. Lea e Andrea notano una nuova statua all'ingresso dell'Aula Magna e si chiedono da che parte fosse venuta e guardandosi negli occhi iniziano a sospettare qualcosa. Gli oc-

chi della scultura iniziano a lacrimare, Lea e Andrea si guardano insospettiti. Lei dice "Ma non ti sembra che questo viso sia quello di Alessandro?", "Sì, effettivamente una certa somiglianza c'è!!" risponde il ragazzo. Mentre i due parlano le labbra della statua stentano un leggero movimento notato da loro che iniziano a spaventarsi. Decidono di andare ad informare il prof. Paracelso esperto di fisica e trasformazione della materia, per dirgli dell'accaduto e chiedergli se sa qualcosa sulle misteriose trasformazioni e sparizioni che sembra avvengono nella scuo-

la. Lea e Andrea attraversano un corridoio infinito che ad un certo punto inizia a stringersi e si trasforma in un cunicolo. Tarantole giganti tessono tele robuste per impedire il passaggio. All'improvviso si trovano catapultati nel giardino della scuola tra aracnidi, scheletri, furetto e uno strano amuleto. Lo strano mostriciattolo ha uno sguardo amichevole e si rivolge ai due dicendo "Tranquilli vi condurrò io nell'aula della vostra classe dove si trova il passaggio segreto per andare alla scuola di Magia "AmicusVulcanus", qui troverete chi potrà aiutarvi a sciogliere gli incantesimi."

Finale a sorpresa

A mezzanotte si ferma l'incantesimo

Loro capiscono al volo che quell'essere dice la verità, perché si dimostra amichevole e pronto ad aiutarli, così lo seguono. I tre continuano a seguire il furetto e così arrivano finalmente alla classe e la creatura prende con le mani viscidie e di color grigio-pallido, la bacchetta della prof. Toccalegno e con un "tac" alla lavagna si apre un tunnel luminoso. "Ecco il segreto della Toccalegno, il perché non voleva che nessuno toccasse la sua bacchetta!" dice Andrea. Attraversato il passaggio i due si ritrovano a cavallo di due ippoa-

quile e attraversando il Mar Tirreno in un baleno li portano direttamente alla scuola di Magia, dove Merlino, che aveva diretto tutte le vicende, ha preparato una pozione magica fatta di: Rispetto, Lealtà e Altruismo da riportare immediatamente alla festa e mettere nelle bevande di tutti per sciogliere l'incantesimo. I ragazzi prendono al volo le pozioni che Merlino gli allunga dalla finestra della biblioteca e subito rientrano alla festa e rotolando nel tunnel si ritrovano in classe. Lea e Andrea subito corrono in cucina e versano la pozione in tutti i bicchieri, intanto le trasformazioni erano andate avanti alla festa. Al suono della mezzanotte viene fatto il brindisi e l'incantesimo si scioglie. Chi era trasformato riprende le sue sembianze e l'Amicizia ritorna ad essere sovrana nella scuola di Lea e Andrea.